



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 11072 DEL 22/10/2024

OGGETTO: Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.): sostituzione di un componente di parte sindacale

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la determinazione direttoriale n. 7697 del 14/07/2023 con la quale è stato rinnovato Comitato Unico di Garanzia della Regione Umbria- Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;

Vista la nota prot. n. 53804 del 13/03/24 con la quale la Presidente del CUG Davina Boco ha comunicato le dimissioni volontarie da componente effettivo del CUG del rappresentante sindacale della CISL Simone Seccaroni, ricevute per e-mail in data 5/03/24, per effetto delle quali il componente supplente Emanuele Borzuola è diventato membro effettivo del Comitato;

Acquisita la nota prot. n. 226256 del 10/10/24 con la quale la CISL FP Umbria ha comunicato al Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane la nuova designazione a componente supplente nella persona della dipendente regionale Patrizia Virgili;

Vista la Direttiva emanata in data 04/03/2011 di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto: "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183) che attribuisce ai Comitati Unici di Garanzia, tra i vari compiti, quello di emanare un regolamento interno per la disciplina delle proprie modalità di funzionamento (Punto 3.4 'Regolamento interno');

Richiamata la DGR n. 325 del 9/04/2018 di presa d'atto del "Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia della Regione Umbria – Giunta regionale" approvato dal precedente CUG, costituito con Determinazione direttoriale n. 10522 del 13/10/2017 come rettificata dalla successiva determinazione n. 13858 del 19/12/2017;

Constatato che è stata approvata dall'attuale C.U.G., nella seduta del 27/03/2024, la modifica al Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia della Regione Umbria – Giunta regionale di cui al punto precedente, inviata alla Direzione Coordinamento PNRR, Risorse Umane, Patrimonio, Riqualificazione urbana con nota prot. n. 93955 del 9/05/2024;

Acquisita la nota prot. n. 215596 del 26/09/2024 con la quale la Presidente del CUG ha trasmesso il nuovo Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia della Regione Umbria – Giunta regionale, riformulato a seguito delle deliberazioni assunte dai componenti del CUG nella seduta del 31/07/24, in esito dell'esame delle proposte di modifica inviate per email in data 18 luglio 2024 dalla Resp. di Sez. "Ordinamento giuridico, gestione orario di lavoro del personale, relazioni sindacali, formazione", dott.ssa Sabrina Marzuola, competente per il supporto agli organismi di tutela;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Direttore
D E T E R M I N A

1. di prendere atto della designazione espressa dall'Organizzazione sindacale CISL della dipendente Patrizia Virgili quale componente supplente del CUG e del dipendente Emanuele Borzuola quale componente effettivo, in sostituzione del componente dimissionario Simone Seccaroni;
2. di precisare pertanto che il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) della Regione Umbria – Giunta regionale, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, risulta così composto:

Rappresentanti dell'Amministrazione Regione Umbria – Giunta regionale:

Boco Davina componente effettiva e Presidente

Bussotti Giuliano componente effettivo

Gioacchini Cinzia componente effettiva

Timi Emanuela componente supplente

Marsala Natascia componente supplente

Carbonari Felice componente supplente

Rappresentanti delle OO.SS:

CGIL

Ricci Francesca componente effettiva

Cavarra Maria Aurora componente supplente

CISL

Borzuola Emanuele componente effettivo

Virgili Patrizia componente supplente

UIL

Bartolucci Fabrizia componente effettiva

Cardoni Rossella componente supplente

3. di prendere atto del nuovo Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia della Regione Umbria – Giunta regionale, come approvato nella seduta del CUG del 31/07/24, che si rimette in allegato A) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. di notificare il presente atto agli interessati e alle strutture di rispettiva appartenenza;
5. di pubblicare il presente atto e il correlato allegato A) sulla Intranet aziendale, per assicurare la dovuta informazione al personale, e sul sito istituzionale della Regione Umbria.
6. L'atto è immediatamente efficace

Perugia li 17/10/2024

L'Istruttore

Tiziana Ciprini

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 18/10/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Fabiola Marsilio

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 22/10/2024

Il Direttore
- Luca Federici

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

Regolamento
per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia della Regione Umbria – Giunta regionale

Art. 1
Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina l'attività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito CUG) della Regione Umbria – Giunta regionale (di seguito Amministrazione regionale).
2. Il CUG esercita i compiti ad esso assegnati ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i e della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04 Marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11 giugno 2011), così come integrata dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 del 26 giugno 2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 07 Agosto 2019) e dalla Direttiva sul superamento della violenza contro le donne del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 novembre 2023.
3. Il CUG esercita le sue funzioni in piena autonomia. I rapporti funzionali con l'Amministrazione sono regolamentati in condivisione con il CUG, garantendo un costante flusso informativo, dati, documenti e informazioni inerenti le materie di competenza.

Art. 2
Composizione e sede

1. Il CUG è composto in maniera paritetica da:
 - un numero di rappresentanti designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi degli art. 40 e 43 del decreto legislativo 165/2001;
 - un numero pari di componenti, compreso il/la Presidente, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale.
2. Per ogni componente effettivo/a è previsto un/una componente supplente. I/Le componenti supplenti subentrano ai/alle componenti effettivi/e in caso di assenza o impedimento dei/delle rispettivi/e titolari, o anche in presenza di questi/e, qualora siano inseriti/e in specifici gruppi di lavoro delle cui attività si discute nel corso dell'incontro e tutte le volte il/la presidente lo ritenga utile.
3. I/Le componenti supplenti partecipano alle riunioni del CUG senza diritto di voto.
4. Il CUG ha sede presso la Giunta regionale, Palazzo Broletto, via M. Angeloni, 61 Perugia.

Art. 3
Durata in carica e modalità di partecipazione

1. Il CUG ha durata quadriennale, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di costituzione e i/le suoi/sue componenti continuano a svolgere le funzioni fino alla nomina del

nuovo organismo. Tutti gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta. I/Le componenti nominati/e nel corso del quadriennio cessano comunque dall'incarico allo scadere del mandato del CUG.

2. I/Le componenti effettivi/e del CUG devono comunicare con ogni possibile urgenza al/alla Presidente la loro assenza alla seduta già convocata. L'assenza sarà ritenuta giustificata se motivata da impedimento personale, forza maggiore o ragioni di servizio.
3. L'assenza non giustificata da parte di un/una componente effettivo/a per tre sedute nel corso del mandato può comportare la decadenza dal CUG, previa deliberazione del CUG medesimo.
4. In caso di decadenza, di dimissioni volontarie, di cessazione dal servizio o in ogni altra situazione di impedimento non temporaneo valutata dal CUG, il/la Presidente, previa deliberazione del CUG chiede all'Amministrazione di provvedere alla nomina del/della relativo/a sostituto/a con le modalità già adottate in materia dall'Amministrazione stessa. La sostituzione deve essere effettuata tempestivamente al fine di permettere il regolare svolgimento dei lavori del CUG.

Art. 4

Dimissioni dei/delle componenti

1. Le dimissioni di un/una componente del CUG devono essere presentate per iscritto al/alla Presidente.
2. Il CUG prende atto delle dimissioni nella prima seduta successiva alla data di comunicazione delle stesse.
3. Le dimissioni del/della Presidente sono comunicate, in forma scritta, al CUG, al/alla Presidente della Giunta regionale e al/alla Direttore/Direttrice regionale competente in materia di organizzazione e risorse umane.

Art. 5

Compiti del/della Presidente, del/della Vicepresidente

1. Il/La Presidente è nominato/a dall'Amministrazione, rappresenta il CUG e ne coordina l'attività. Il/La Presidente, in particolare:
 - convoca e presiede le sedute;
 - predispone l'ordine del giorno delle sedute anche sulla base delle indicazioni dei/delle componenti;
 - cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal CUG;
 - coordina l'attività del CUG e della segreteria;
 - propone al CUG l'attribuzione al titolare di nomina regionale del/della relativo/a componente supplente;
 - propone al CUG la decadenza dei/delle componenti ai sensi del precedente art. 3.
2. Il/La Presidente provvede affinché l'attività del CUG si svolga in stretto raccordo con i competenti organi dell'Amministrazione regionale.
3. Il/La Vicepresidente sostituisce il/la Presidente in tutte le funzioni in caso di assenza o impedimento.

Art. 6

Funzioni di supporto e segreteria

1. Il Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane garantisce supporto e assistenza amministrativa alle attività di competenza del CUG.
2. Le funzioni di segreteria del CUG sono affidate ad un/una dipendente nominato/a dal Direttore/Direttrice regionale competente in materia di organizzazione e risorse umane dall'Amministrazione regionale.
3. Il/La Segretario/a svolge, in particolare, i seguenti compiti:
 - cura l'invio, tramite posta elettronica, delle convocazioni e del materiale relativo agli argomenti delle riunioni;
 - tiene l'archivio del CUG (verbali delle sedute, corrispondenza interna, materiale vario, ecc.);
 - redige il verbale di ogni seduta, che deve contenere l'indicazione dei/delle componenti presenti e, in forma sintetica, gli argomenti trattati e le decisioni assunte, con l'indicazione dei voti espressi e delle eventuali dichiarazioni dei/delle componenti che ne richiedano la verbalizzazione anche fornendo note scritte da allegare al verbale. Il verbale è firmato da/dalla Presidente e dal/dalla Segretario/a e viene approvato dal CUG nella successiva riunione;
 - cura la pubblicazione dei documenti nel sito istituzionale e nell'area intranet dedicata.
4. I verbali delle sedute sono inviati anche ai/alle componenti supplenti, al fine di favorire il loro costante aggiornamento sui temi trattati.
5. In caso di assenza o impedimento del/della Segretario/a, le relative funzioni sono affidate ad un/una componente del Comitato individuato dal CUG.

Art. 7

Convocazioni e riunioni

1. Il CUG si riunisce in convocazione ordinaria, di norma, almeno 6 (sei) volte nell'anno solare.
2. Il/La Presidente convoca il CUG in via straordinaria ogniqualvolta lo ritenga necessario ovvero sia richiesto da almeno due componenti effettivi/e.
3. La convocazione ordinaria viene effettuata via e-mail almeno 7 (sette) giorni lavorativi prima della data individuata per la riunione; la convocazione straordinaria viene effettuata con le stesse modalità, almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima della data prescelta.
4. La convocazione deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione, l'ordine del giorno e la documentazione strettamente necessaria per la trattazione dei relativi argomenti. Eccezionalmente tale documentazione, qualora non sia possibile il preventivo invio, può essere distribuita all'inizio della riunione. È consentita altresì la possibilità di partecipare in video-conferenza.
5. La partecipazione alle attività del CUG dei/delle componenti, effettivi/e e supplenti/e, costituisce a tutti gli effetti orario di servizio.
6. L'attività svolta dai/dalle componenti del CUG è da ricomprendere nell'ambito della programmazione dell'attività lavorativa di competenza di ciascun Servizio di appartenenza.
7. Ai/Alle componenti del CUG che sono dipendenti dell'Amministrazione si applicano, per l'attività da svolgere all'esterno della sede ordinaria del proprio lavoro, gli istituti contrattuali previsti per il personale dipendente.

Art. 8

Validità delle sedute e delle Deliberazioni

1. Ai fini della validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei/delle componenti del CUG compreso il/la Presidente.
2. Hanno diritto al voto i/le componenti legittimamente presenti alla riunione. Nel caso di assenza dei/delle componenti effettivi/e, i/le supplenti li/le sostituiscono in tutte le funzioni, esercitando diritti e facoltà.
3. Nel caso di seduta plenaria, con contemporanea presenza del/della componente effettivo/a e di quello/a supplente, quest'ultimo/a non viene conteggiato/a nel numero legale e non ha diritto al voto.
4. Le deliberazioni del CUG sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai/dalle presenti. In caso di parità prevale il voto del/della Presidente.
5. I/Le componenti sono tenuti/e ad astenersi dalla seduta e dal voto qualora siano oggetto di discussione situazioni o questioni che li/le riguardano direttamente.
6. Il CUG può deliberare altresì, su richiesta del/della Presidente o dei/delle componenti, la partecipazione alle sedute, senza diritto di voto, di soggetti esterni al Comitato.
7. I verbali delle riunioni sono pubblicati in forma sintetica nei canali tematici del sito istituzionale e della intranet.
8. Le deliberazioni approvate sono trasmesse al/alla Direttore/Direttrice e al/alla Dirigente competenti in materia di organizzazione e risorse umane e/o ad altri soggetti competenti e interessati.

Art. 9

Funzioni e compiti del CUG

1. Il CUG contribuisce a creare un contesto di lavoro volto al rispetto e alla promozione delle pari opportunità e del principio di non discriminazione nonché alla creazione di condizioni di benessere organizzativo per tutti i lavoratori e le lavoratrici, attraverso il perseguimento di obiettivi strategici all'interno dell'Ente, ed in particolare:

- assicurare parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale, psicologica o psichica e di discriminazione, diretta e indiretta (mobbing o altre forme di costrizione ad esso assimilabili), relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro, razionalizzando e rendendo efficiente ed efficace l'organizzazione dell'Ente anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale, psicologica o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;
- favorire l'adozione delle misure necessarie per garantire sistemi retributivi che assicurino la parità di retribuzione per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, al fine di evitare il divario retributivo di genere e quindi garantire la parità di retribuzione e il diritto alla trasparenza retributiva;

- favorire l'adozione delle misure necessarie affinché non si verifichino forme di discriminazione o qualsiasi altro trattamento meno favorevole subito da una persona per il fatto di avere rifiutato molestie sessuali o di essersi sottomessa;
- favorire l'adozione delle misure necessarie affinché non si verifichino trattamenti meno favorevoli per ragioni collegate alla gravidanza o al congedo per maternità ai sensi della direttiva 92/85/CEE del Consiglio;

2. Il raggiungimento di tali obiettivi è sostenuto mediante le attività che il CUG è chiamato istituzionalmente a svolgere e che si articolano, a titolo esemplificativo, in:

a) Propositive - il CUG formula proposte, anche su richiesta dell'Amministrazione, sulle seguenti materie:

- predisposizione dei piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale di genere sul lavoro tra uomini e donne;
- promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- iniziative volte ad attuare Direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone, nonché azioni positive al riguardo;
- analisi e programmazione di genere che considerino bisogni ed interessi individuali e collettivi (es. bilancio di genere);
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti in collaborazione con il/la Consigliere/a di Parità del territorio di riferimento;
- azioni atte a favorire condizioni di benessere organizzativo lavorativo;
- azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche - mobbing nell'Amministrazione regionale di appartenenza.

b) Consultive - il CUG formula pareri, anche su richiesta dell'Amministrazione, sulle seguenti materie:

- progetti di riorganizzazione dell'amministrazione;
- piani di formazione del personale;
- orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
- criteri di valutazione del personale;
- contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.

c) Di verifica su:

- stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive;
- presenza di eventuali differenziali retributivi tra uomini e donne (monitoraggio su incarichi conferiti, indennità e posizioni di elevata qualificazione);
- risultati delle azioni positive, dell'attuazione dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
- esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo;

- esiti delle azioni di contrasto al mobbing e ad ogni forma di violenza verbale, fisica, morale e psicologica nei luoghi di lavoro;
 - assenza di ogni forma di violenza e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua e all'orientamento politico nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.
3. Il CUG promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta agli organismi competenti di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, anche attraverso un continuo aggiornamento per tutte le figure dirigenziali e di comparto.
 4. Il CUG, per lo svolgimento delle sue funzioni, si dota annualmente di uno specifico programma di attività.

Art. 9 bis

Nucleo di ascolto organizzato

1. Il CUG svolge un'azione di tutela nei confronti dei dipendenti che segnalino comportamenti violenti o molesti affinché non venga consentita o tollerata nei loro confronti alcuna azione persecutoria o discriminatoria diretta o indiretta.
2. Il/La Presidente del CUG promuove la costituzione di un Nucleo di ascolto organizzato interno all'Amministrazione regionale, in collaborazione con il Servizio Organizzazione Amministrazione e gestione delle risorse umane.

Art. 10

Gruppi di lavoro

1. Il CUG, nello svolgimento delle sue attività, può operare in gruppi di lavoro con funzioni istruttorie e di approfondimento su particolari argomenti.
2. Ai gruppi di lavoro partecipano anche i/le componenti supplenti.
3. Ai gruppi di lavoro possono essere invitati soggetti interni ed esterni all'amministrazione in possesso di specifiche competenze.
4. Il/La Presidente, sentito il CUG, può designare tra i componenti un/una responsabile per singoli settori o competenze del CUG stesso.
5. Il/La responsabile di cui al comma 4 svolge le funzioni di relatore/relatrice sulle questioni rientranti nel settore assegnato e a tal fine cura l'attività preparatoria ed istruttoria, riferisce al CUG e formula proposte di deliberazione.

Art. 10 bis

Relazione annuale

1. Il CUG redige, entro il 30 marzo di ciascun anno, una relazione sulla situazione del personale della Regione Umbria riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari

opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze sessuali, morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing.

2. La relazione tiene conto dei dati e delle informazioni forniti dall'Amministrazione regionale entro il 1° marzo di ciascun anno, ai sensi della Direttiva n. 2/2019, e contiene anche le informazioni relative al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive.
3. La relazione è trasmessa ai vertici politici ed amministrativi dell'Amministrazione regionale (Presidente della Giunta regionale, Direttore/Direttrice regionale competente in materia di organizzazione e risorse umane) e per conoscenza a Presidente della RSU regionale ed alle Organizzazioni Sindacali. È trasmessa inoltre anche all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'Amministrazione e della valutazione della performance individuale del/della dirigente responsabile. La relazione è inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento per le Pari opportunità.

Art. 11

Rapporti tra CUG e Amministrazione regionale

1. Per assolvere i propri fini istituzionali il CUG instaura con l'Amministrazione regionale una fattiva collaborazione assicurando l'informazione costante circa le iniziative poste in essere. L'Amministrazione regionale – Servizio Organizzazione, gestione e amministrazione delle risorse umane - mette a disposizione del CUG le risorse umane e strumentali idonei a garantire l'assolvimento di detti fini.
2. Annualmente il CUG propone all'Amministrazione regionale l'integrazione di alcuni obiettivi del Piano triennale delle Azioni Positive nel Piano della Performance e, in tal caso, le misure per il conseguimento degli obiettivi medesimi sono declinati nell'assegnazione a cascata degli obiettivi alle strutture organizzative competenti.
3. Il CUG può richiedere all'Amministrazione regionale l'accesso ad atti e documenti, informazioni, dati statistici, ecc., connessi all'espletamento delle sue funzioni, nel rispetto della normativa sul diritto di accesso e sulla privacy.
4. Per lo svolgimento della propria attività il CUG utilizza le risorse stanziare dall'Amministrazione regionale nel Bilancio regionale, anche su richiesta motivata del CUG, nonché i finanziamenti previsti da leggi o derivanti da contributi erogati da soggetti di diritto pubblico e/o privato.
5. Gli effetti delle iniziative assunte dall'Amministrazione regionale sulla base delle proposte formulate dal CUG, nonché le proposte che non hanno trovato un motivato riscontro da parte dell'Amministrazione stessa, formeranno oggetto di valutazione nella relazione annuale del CUG.
6. Il CUG può richiedere all'Amministrazione regionale la realizzazione di specifiche attività formative, in grado di fornire gli strumenti conoscitivi e di supporto necessari per un corretto svolgimento delle proprie funzioni.
7. Il CUG può proporre all'Amministrazione regionale la sottoscrizione di protocolli tesi a concordare le modalità procedurali da seguire nello svolgimento delle attività di cui all'art. 9.

Art. 11 bis

Rapporti tra il CUG e il personale dell'Amministrazione

1. Il CUG si propone di rappresentare un costante punto di riferimento per il personale, in relazione a tutti i temi compresi nelle finalità, compiti e funzioni di cui all'art. 9.
2. A tale scopo si dota degli strumenti di comunicazione idonei a garantire piena informazione sulle attività svolte e supporto specifico al personale che ne faccia richiesta, garantendo la massima rapidità di risposta nonché il rispetto della privacy.

Art. 12

Rapporti con altri soggetti

1. Per la realizzazione delle attività di competenza di cui all'art. 9 il CUG si fa promotore di una rete attiva all'interno dell'ente e sul territorio. In particolare, si raccorda fattivamente, qualora necessario, con i seguenti soggetti/organismi:

- a. il/la Consigliere/a di Parità Regionale;
- b. l'Osservatorio interistituzionale sulle buone prassi e la contrattazione decentrata;
- c. gli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione);
- d. il Servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
- e. i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- f. il/la Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità di cui all'art. 39-ter del Dlgs 165/2001;
- g. le OO.SS, la RSU e la Delegazione trattante all'interno dell'ente;
- h. l'Organismo paritetico per l'innovazione
- i. altri eventuali soggetti interni ed esterni all'Amministrazione regionale con cui si renda necessario rapportarsi in relazione allo svolgimento delle attività di competenza, su specifici argomenti che necessitano di particolari approfondimenti.

Art. 12 bis

Rapporti con la Rete nazionale dei CUG

1. Il CUG aderisce alla Rete nazionale dei Comitati Unici di Garanzia, il network che riunisce i Comitati Unici di Garanzia di pubbliche amministrazioni nazionali, centrali e locali, nato per favorire lo scambio di esperienze, sinergie e buone prassi tra amministrazioni negli ambiti di competenza di tali organismi e per promuovere la realizzazione di azioni comuni.

Art. 13

Attività di comunicazione e informazione

1. L'attività del CUG è riportata nell'apposita sezione del sito Web della Regione Umbria e nell'area intranet dedicata e periodicamente aggiornata a cura del CUG stesso, ai fini della massima diffusione.

Art. 14

Riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati, realizzato nell'ambito delle attività svolte dal CUG, dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato/a. I dati personali saranno trattati nei limiti delle finalità di cui al presente regolamento, ovvero per altre finalità affini o simili non incompatibili con le finalità che sono state la causa della raccolta dei dati personali.
2. Titolare del trattamento dei dati personali, svolto in esecuzione delle attività del CUG secondo quanto previsto dal presente Regolamento, è la Giunta della Regione Umbria, nella figura del/della Presidente legale rappresentante pro-tempore in qualità di "Titolare" del trattamento, con sede in Perugia, Corso Vannucci 96, cap. 06121 - Partita I.V.A. 01212820540. Il/la titolare del trattamento sarà onerato della redazione di tutti i documenti attinenti ai profili privacy ed in particolare alle informazioni di privacy che dovranno essere portate alla conoscenza dell'interessato/a o degli/delle interessati/e.
3. I/Le componenti del CUG - e qualsiasi altra persona o ente partecipante a diverso titolo alle sue attività - sono tenuti/e alla massima riservatezza in merito ad informazioni acquisite e documenti trattati nel corso dei lavori del Comitato e al rispetto delle norme contenute nel Regolamento europeo 2016/679 (GDPR) e nel Codice per la protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e smi.
4. Ai fini del presente regolamento e ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del citato Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il/la Presidente e tutti i/le componenti del CUG, nonché i lavoratori e le lavoratrici a cui è conferita la responsabilità del salvataggio informatico dei dati trattati dal CUG, sono, rispettivamente, individuati come "designato" e "persone autorizzate al trattamento dei dati personali".
5. L'incarico ha inizio a seguito del perfezionamento del relativo atto di nomina quale componente del CUG e termina al momento della cessazione dallo stesso, salvo perdurare in regime di prorogatio sino alla nomina dell'insediamento del successivo.

Art. 15

Validità e modifiche del Regolamento

1. Il Regolamento e le sue modificazioni sono approvati con il voto favorevole della maggioranza dei/delle componenti effettivi/e del CUG.
2. Per ogni altra disposizione non prevista dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 16

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione ed è pubblicato sul sito intranet della Regione Umbria e nella sezione dedicata al CUG.

(Approvato nella seduta del CUG del 31 luglio 2024)